



PROGETTO

Fornitura di un software di gestione dei servizi bibliotecari LSP (URMS, *Discovery Tool* e gestione integrata bibliografie testi d'esame) e relativi servizi gestionali connessi dalla data di stipula del contratto al 31/12/2027 con opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni.

CUI F95039180120202300009

1)	Premesse	2
2)	Programmazione e soggetti incaricati	5
3)	Oggetto dell'appalto	6
4)	Base d'asta e valore complessivamente stimato dell'appalto	8
5)	Quadro economico.....	9
6)	Procedura.....	9
6.1)	Suddivisione in lotti funzionali	11
6.2)	Tipologia di procedura.....	11
7)	Requisiti minimi di partecipazione.....	11
7.1)	Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione	11
7.2)	Requisiti di ordine speciale.....	11
7.2.1)	Requisiti di idoneità professionale.....	11
7.2.2)	Requisiti di capacità tecnica professionale	12
8)	Garanzie per la partecipazione alle procedure.....	12
9)	Criterio di aggiudicazione	12
10)	Spesa.....	19

1) Premesse

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo costituisce un sistema coordinato di strutture e di servizi, a supporto delle attività di ricerca e didattiche, con lo scopo di garantire lo sviluppo, la conservazione, la valorizzazione, la gestione e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale d'Ateneo nonché la predisposizione di servizi adeguati all'accesso alle informazioni bibliografiche e ai documenti.

Nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, l'Area Servizi Bibliotecari e Documentali:

- Gestisce le risorse bibliografiche e documentali in forma cartacea, elettronica e ad accesso aperto e i sistemi informativi necessari all'erogazione di servizi bibliotecari avanzati fra cui l'applicativo di supporto al controllo antiplagio e il portale di Ateneo per l'accesso alle risorse documentali e bibliografiche.
- Organizza i servizi bibliografici e documentali, ivi compresi quelli della biblioteca digitale, a supporto dell'attività didattica, di ricerca, dell'Amministrazione e degli Organi di governo dell'Ateneo.
- Progetta ed eroga attività formative destinate agli utenti.
- Provvede all'acquisizione del materiale bibliografico e documentale di interesse generale dell'Ateneo, assicurando l'accessibilità del materiale acquisito e dei relativi metadati.
- Partecipa a iniziative di cooperazione interuniversitaria, fra cui quelle finalizzate alla individuazione delle migliori condizioni di acquisto di risorse editoriali, tra le quali in particolare quelle condotte dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane - CRUI e stipula, per conto dell'Ateneo, direttamente o attraverso convenzioni, i contratti per l'accesso alle risorse elettroniche di interesse comune. Particolare attenzione, sin dal 2002, è stata dedicata a una proficua collaborazione con gli atenei territorialmente più vicini tramite la stipula di convenzioni per la reciprocità dei servizi bibliotecari sottoscritte con l'Università degli Studi di Milano e con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Partecipa inoltre attivamente alle comunità, sia italiane che internazionali, di utilizzatori di soluzioni applicative per la gestione dei servizi bibliotecari in uso presso l'Ateneo, partecipazione che permette di realizzare efficacemente importanti finalità di sviluppo dei servizi bibliotecari a supporto dell'attività didattica e di ricerca e a progetti di cooperazione interbibliotecaria quali il progetto ACNP - Catalogo nazionale dei periodici.

Di particolare rilievo da ultimo la scelta operata dall'Ateneo, a partire dal 2002, di adottare per la catalogazione delle risorse analogiche nelle proprie biblioteche lo standard internazionale per la catalogazione e la descrizione bibliografica delle risorse informative UNIMARC, acronimo di Universal Machine-Readable Cataloging¹. L'adozione di UNIMARC in Italia è stata guidata da sforzi congiunti tra

¹ Il protocollo UNIMARC, acronimo di *Universal Machine-Readable Cataloging*, è uno standard internazionale utilizzato per la catalogazione e la descrizione bibliografica delle risorse informative. Questo protocollo è stato sviluppato dall'IFLA (*International Federation of Library Associations and Institutions*) per facilitare lo scambio di informazioni bibliografiche tra biblioteche di diverse parti del mondo. UNIMARC fornisce un set di regole e linee guida per la creazione di record bibliografici in formato *machine-readable*, consentendo una rappresentazione uniforme dei dati bibliografici. L'obiettivo principale di UNIMARC è agevolare la condivisione e l'interscambio di informazioni bibliografiche tra diverse istituzioni bibliotecarie, contribuendo così a migliorare l'accessibilità e la gestione delle risorse bibliografiche a livello globale. Questo protocollo si basa sul modello di dati MARC (*Machine-Readable Cataloging*), che organizza le informazioni bibliografiche in campi numerati e sottocampi, facilitando la standardizzazione e la strutturazione delle descrizioni bibliografiche. UNIMARC supporta una vasta gamma di tipi di materiali, tra cui libri, periodici, mappe, risorse elettroniche e altri supporti.

L'implementazione di UNIMARC contribuisce notevolmente all'efficienza e alla coerenza nelle operazioni di catalogazione e gestione delle risorse bibliografiche nelle biblioteche, promuovendo una migliore interoperabilità tra sistemi informativi e agevolando lo scambio di dati bibliografici su scala internazionale. Il protocollo UNIMARC ha una storia ricca e significativa anche in Italia, dove è stato adottato e utilizzato per migliorare la catalogazione e la gestione delle risorse bibliografiche nelle biblioteche. La sua introduzione è stata parte di un processo più ampio di standardizzazione bibliografica a livello internazionale. Negli anni '70, in Italia, l'uso di formati MARC (*Machine-Readable Cataloging*) è stato introdotto per migliorare



le biblioteche nazionali, le istituzioni governative e le organizzazioni professionali del settore bibliotecario. Questo processo ha favorito la collaborazione tra le biblioteche italiane e ha contribuito a creare un ambiente in cui la condivisione delle risorse bibliografiche è diventata più efficiente e uniforme. Le università, inclusa l'Università degli Studi dell'Insubria, hanno partecipato al processo di sviluppo e implementazione dello standard catalografico UNIMARC. Proprio in ragione dello standard di catalogazione scelto, l'Ateneo è coinvolto nella partecipazione a Gruppi di Lavoro nazionali e internazionali, contribuendo al mantenimento del protocollo. In particolare, attraverso i gruppi di lavoro nazionali, l'Ateneo collabora con alcuni importanti sistemi bibliotecari francesi nei programmi di formazione e per garantire una corretta implementazione e utilizzo del protocollo UNIMARC.

Il Sistema bibliotecario di Ateneo, nel corso degli anni, ha subito un'evoluzione sostanziale, passando da un tradizionale deposito di libri ad un hub integrato di risorse cartacee e digitali. L'accesso alle collezioni elettroniche ed al patrimonio cartaceo, la gestione di archivi digitali e la promozione di servizi online sono diventati elementi chiave nella trasformazione delle biblioteche dell'Ateneo in centri dinamici di apprendimento e ricerca.

I servizi bibliotecari, strumento essenziale a supporto dell'attività didattica e di ricerca delle Università, per garantire l'efficacia della propria azione, devono mantenersi strettamente correlati alla continua evoluzione dei modi di diffusione dell'informazione scientifica e delle connesse esigenze della comunità accademica. La gestione efficace ed efficiente delle risorse bibliotecarie è fondamentale per il successo delle attività accademiche di un Ateneo. In considerazione di ciò, l'Ateneo ha riconosciuto, fin dal suo nascere, la necessità di acquisire software gestionali specificamente progettati per le biblioteche universitarie al fine di ottimizzare le operazioni quotidiane e migliorare l'accesso alle risorse.

Il Sistema bibliotecario di Ateneo persegue l'obiettivo di sviluppare un servizio fortemente orientato all'utenza, in grado di sfruttare a fondo le risorse documentali informative, con il duplice scopo di ottenere economie di scala sia sotto il profilo economico che gestionale, un'ampia e capillare diffusione dell'informazione all'utenza e, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, un equilibrato sviluppo delle collezioni nei diversi settori disciplinari in cui si realizza l'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo. In coerenza con tali linee di sviluppo, sin dalla sua costituzione, si è quindi percorsa la strada dell'automazione dei servizi che ha interessato tutte le attività delle biblioteche e tutti i servizi forniti agli utenti, assicurandone nel tempo l'evoluzione così da contribuire, attraverso un costante miglioramento, alla missione di fornire un ambiente di apprendimento e ricerca di alta qualità.

Nel corso degli anni si è assistito ad un costante incremento sia dell'utenza potenziale (personale docente strutturato, personale docente non strutturato, collaboratori, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, studenti) sia del numero delle risorse elettroniche e cartacee acquisite.

L'acquisizione di un software gestionale per l'automazione dei servizi bibliotecari non è soltanto un investimento nell'infrastruttura tecnologica, ma anche un impegno nei confronti della comunità accademica. Gli studenti, i docenti e il personale hanno bisogno di strumenti avanzati che facilitino l'accesso alle risorse pertinenti, favoriscano la collaborazione e promuovano la condivisione di conoscenze.

A questo scopo nel 2017, in presenza di una contrazione costante, tuttora perdurante, di risorse umane e competenze altamente qualificate da un lato e dall'altro dell'evoluzione delle esigenze dell'utenza accademica, per continuare a garantire elevati standard di qualità dei servizi bibliotecari, si è reso necessario modificare radicalmente i flussi di lavoro di back office per liberare le risorse dalle attività routinarie e che possono, almeno in parte, essere demandate a processi automatizzati e concentrarle sui servizi a valore aggiunto per l'utenza.

In particolare, la centralità ormai assunta dalle risorse elettroniche quale strumento a supporto dei processi di erogazione della didattica e di sviluppo della ricerca, la necessità di disporre di strumenti di

l'efficienza delle attività bibliotecarie. Tuttavia, è stato solo alla fine degli anni '80 e all'inizio degli anni '90 che il protocollo UNIMARC ha iniziato a guadagnare terreno in Italia. La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze è stata tra le istituzioni italiane leader nell'adozione di UNIMARC. Nel corso degli anni, altri enti bibliotecari nazionali e locali hanno seguito l'esempio, riconoscendo i benefici della standardizzazione e dell'interoperabilità offerti da UNIMARC.

business intelligence a supporto delle decisioni strategiche e al contempo il permanere dei servizi tradizionali, hanno reso necessaria l'adozione di un sistema URM (*Unified Resource Management*) integrato con un *discovery tool* che ha permesso una efficace ed efficiente gestione delle specificità e complessità proprie dei flussi di lavoro che caratterizzano il ciclo di vita di ciascuna risorsa.

L'Ateneo ha attualmente sottoscritto abbonamenti a collezioni di periodici in formato elettronico, banche dati ed e-book dei principali editori accademici, attraverso contratti consortili o mediante fornitori individuati con gare d'appalto per un totale di 175.037 risorse elettroniche (37 banche dati, 55.000 riviste elettroniche e 120.000 e-book).

A questo scopo, nel biennio 2017-2018, a seguito di un'approfondita analisi di mercato finalizzata all'individuazione di una soluzione applicativa di nuova generazione che potesse soddisfare tali specifiche esigenze, e al termine di complesso progetto di migrazione dei dati dalle precedenti soluzioni applicative in uso, è stata adottata, in modalità SaaS (software as a service) la soluzione applicativa "Ex Libris Alma® print & electronic" integrata con il *discovery tool* Primo VE della società Ex-Libris ltd/Proquest e sono state implementate le procedure di integrazione con le anagrafiche di Ateneo per l'accesso ai servizi protetti da autenticazione attraverso l'utilizzo dell'identità digitale d'Ateneo. In parallelo è stata realizzata inoltre l'indispensabile attività di formazione, rivolta al personale di back-office e agli operatori al front-desk delle biblioteche, necessaria per apprendere i nuovi flussi di lavoro previsti dalla nuova soluzione applicativa ed essere in condizione di operare efficacemente e in modo autonomo a garanzia della continuità dei servizi di acquisizione del materiale librario e periodico cartaceo ed elettronico, catalogazione e gestione amministrativa delle copie, prestito ed accesso, da parte degli utenti, al possesso delle biblioteche.

La nuova soluzione URM, entrata in produzione il 18 dicembre 2018, ha reso possibile gestire le procedure relative all'acquisizione, alla catalogazione e all'attivazione delle risorse utilizzando i metadati presenti nella Community Zone, il monitoraggio degli accessi e l'aggiornamento delle informazioni presenti nel *discovery tool*. Grazie a queste funzionalità, nel triennio 2019-2021, è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati di maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse elettroniche, perché non è stato necessario catalogare i record delle risorse elettroniche acquisite ma semplicemente attivare record già presenti nella Community Zone.

Nel 2020 è stato implementato il servizio di Resource Sharing attraverso la piattaforma RapidILL® che permette di gestire le richieste di *document delivery* in entrata e in uscita direttamente nel flusso di lavoro Alma Fulfillment Resource Sharing, consentendo l'invio e la ricezione dei documenti all'interno dell'interfaccia Alma®. I documenti ricevuti dalle biblioteche italiane e straniere partner RapidILL® possono essere inoltrati direttamente agli utenti attraverso una funzione interna ad Alma®. Allo stesso modo è possibile inviare documenti anche alle biblioteche italiane e straniere partner RapidILL® che richiedono articoli posseduti dalle biblioteche dell'Ateneo.

Nel 2021, nell'ambito della convenzione sulla reciprocità dei servizi bibliotecari che consente agli studenti dell'Università degli Studi dell'Insubria di usufruire dei servizi bibliotecari erogati dall'Università degli Studi di Milano, tra cui la consultazione in sede, il prestito a domicilio e i servizi di fotocopiatura e garantisce medesime opportunità agli studenti dell'Ateneo milanese, grazie alle funzionalità di Service Provider di Primo VE per l'autenticazione (Shibboleth/SAML) è stato implementato un nuovo servizio che consente anche agli utenti dell'Ateneo di accedere alla propria area personale nel portale Minerva, il Catalogo dell'Università degli Studi di Milano.

Nel 2022 è stato implementato il sistema per la gestione delle reading list e testi d'esame Leganto® di Ex Libris ltd/Proquest per consentire a docenti e bibliotecari di creare reading list interattive dei corsi, accessibili a studenti, bibliotecari ed altri docenti. La soluzione è totalmente integrata con la piattaforma Alma e pertanto offre la piena e completa integrazione con il gestionale di biblioteca e con il *discovery tool* Primo VE oltre all'integrazione all'interno della piattaforma di e-learning Moodle in uso in Ateneo. Attraverso questa piattaforma i docenti possono costruire, mantenere in efficienza e condividere reading list che comprendono tutti i tipi di materiali, i bibliotecari possono fornire le risorse in modo più

efficiente e, grazie alla revisione dei precedenti flussi di lavoro, supportare un maggior numero di corsi, gli studenti possono accedere a tutti i materiali didattici in un unico ambiente e da qualsiasi dispositivo.

I contratti in essere per la soluzione URM (Unified Resource Management), comprensiva della funzionalità che garantisce la catalogazione delle risorse analogiche con protocollo UNIMARC, integrata con *discovery tool* e piattaforma per la gestione delle reading list e testi d'esame, a sua volta integrata con la piattaforma di e-learning Moodle, sono in scadenza il prossimo 31 dicembre 2024.

Si rende pertanto necessario provvedere all'affidamento della fornitura di un software, in modalità SaaS, che garantisca, a far data dal 1° gennaio 2025, una immediata continuità del servizio per gli utenti, consenta una catalogazione nativa in UNIMARC tramite editor di metadati pienamente compatibile con tale standard di catalogazione e assicuri il mantenimento dei servizi implementati e correnti (acquisizione del materiale librario e periodico cartaceo ed elettronico, catalogazione e gestione amministrativa delle copie, prestito ed accesso, da parte degli utenti, al possesso delle biblioteche e alla biblioteca digitale, permetta a docenti e bibliotecari di creare reading list interattive dei corsi, accessibili a studenti, bibliotecari ed altri docenti) che rappresentano elementi essenziali per una gestione efficace ed efficiente delle risorse bibliotecarie che, in diretta correlazione con la continua evoluzione dei modi di diffusione dell'informazione scientifica e delle connesse esigenze della comunità accademica, contribuisce a fornire un ambiente di apprendimento e ricerca di alta qualità.

La soluzione deve quindi offrire una piattaforma unificata *Library System Platform* (LSP) che integri le funzioni di un *Integrated Library System* (ILS), di un *Electronic Resource Management System* (ERMS) e di un *Reading List Management System* (RLMS). La piattaforma unificata LSP deve integrare inoltre le funzionalità di un *Discovery Tool* (DT) e di una interfaccia utente dedicata per l'RLMS che:

- consentano una catalogazione nativa in UNIMARC tramite editor di metadati pienamente compatibile con tale standard di catalogazione;
- garantiscano, tramite una gestione unificata di tutte le risorse bibliografiche, indipendentemente dal formato o collocazione, i flussi di lavoro eliminando la duplicazione di attività e di dati;
- consentano il consolidamento dell'esperienza degli utenti finali tramite l'offerta di un punto di accesso unico e potenziato all'intero patrimonio bibliografico di Ateneo ed ai servizi, favorendo la valorizzazione ed il pieno utilizzo delle risorse elettroniche, la cui importanza è crescente sia nello sviluppo delle raccolte sia negli investimenti;
- consentano a docenti e bibliotecari di creare *reading list* interattive dei corsi di insegnamento, accessibili a studenti, bibliotecari ed altri docenti attraverso l'integrazione con la piattaforma *e-learning* adottata dall'Ateneo;
- contengano gli oneri gestionali relativi alle attività tecniche correlate al mantenimento delle installazioni locali degli applicativi;
- dispongano di un servizio SaaS utilizzabile H24 con adeguato supporto tecnico.

2) Programmazione e soggetti incaricati

L'acquisto è compreso nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, n. 320.

Descrizione dell'intervento: Procedura aperta per la fornitura di un software di gestione delle biblioteche (URM, Discovery Tool e gestione integrata bibliografie testi d'esame) e relativi servizi gestionali connessi dalla data della stipula del contratto al 31/12/2027 con opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni CUI: F95039180120202300009

Annualità avvio procedura	Lotto	Settore	CPV e descrizione	Livello priorità	Durata contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (IVA COMPRESA)				Data di inizio fornitura o servizio	Mese avvio procedura 2024
						Primo anno (2024)	Secondo anno (2025)	Annualità successive	Totale		
(anno)	si/no	forniture /servizi	codice	numero	numero (mesi)	calcolo	calcolo	valore	campo somma	data	testo
2024	NO	forniture	48160000-7	1	72	€ 0,00	€ 404.300,00	€ 329.089,00	€ 733.389,00	01/01/2025	aprile

La progettazione dell'appalto come risultante dal presente documento si discosta dai documenti programmatori per i seguenti aspetti e le seguenti motivazioni: è stato richiesto dal competente Dirigente di Area, con nota 28 febbraio 2024, prot. n. 30149, di posticipare l'avvio della procedura, originariamente previsto per il mese di marzo 2024, al mese di aprile 2024 per completare l'attività istruttoria di stesura del capitolato.

Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 D.lgs 36/2023, è il Dott. Giuseppe Marino, Responsabile tecnico in servizio presso l'Ufficio Servizi di staff ASBD, nominato con decreto dirigenziale 8 febbraio 2024, n. 117. Il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90.

Direttore dell'Esecuzione del Contratto è la Dott.ssa Elena Fasola, in servizio presso il Servizio Biblioteche, nominata con decreto dirigenziale 8 febbraio 2024, n. 118.

3) Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in unico lotto della fornitura di un software di gestione dei servizi bibliotecari di tipo LSP (*Library Service Platform*) che unisce le funzionalità di un ILS (*Information Library System*), quelle di un ERMS (*Electronic Resource Management System*) e quelle di un RLMS (*Reading List Management System*) pienamente integrati con un *Discovery tool* così da garantire un rapido ed efficiente flusso dei dati e un'efficace erogazione dei servizi, in modalità *Software as a Service* (SaaS), comprensiva dei servizi di avvio e configurazione incluso il recupero dei dati pregressi, della formazione al personale. Nella fornitura devono inoltre essere garantiti i servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, di supporto specialistico, di assistenza e supporto al cliente:

n.	Descrizione forniture	CPV	P (<i>principale</i>) S (<i>secondaria</i>)	Importo
1	Fornitura di un software di gestione dei servizi bibliotecari LSP (URMS, Discovery Tool e gestione integrata bibliografie testi d'esame) e relativi servizi gestionali connessi	48160000-7 "Pacchetti software per biblioteche"	P	€ 331.393,44

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0
Importo totale a base di gara	€ 331.393,44

L'oggetto della gara "fornitura di un *software* di gestione dei servizi bibliotecari di tipo LSP (*Library Service Platform*) che unisca le funzionalità di un ILS (*Information Library System*), quelle di un ERMS (*Electronic Resource Management System*) e quelle di un RLMS (*Reading List Management System*) pienamente integrati con un *Discovery tool*", in modalità *SaaS*, ricomprende attività che richiedono un patrimonio di cognizioni specialistiche per la risoluzione di problematiche non standardizzate, l'elaborazione di soluzioni personalizzate ideate e adattate sulla particolare conformazione del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi dell'Insubria anche in riferimento all'attività di migrazione dei dati, implementazione, formazione personalizzata sulla base delle caratteristiche e delle specifiche esigenze dell'Ateneo e successiva assistenza, mentre le attività prettamente standardizzate e ripetitive sono prevedibili in misura residuale e non è richiesta né ipotizzabile l'attribuzione di personale esclusivamente dedicato nello specifico al contratto condizione questa che rende difficile il calcolo di un costo orario nonché di un monte ore dedicato.

Si ritiene che l'oggetto della gara possa quindi definirsi come una fornitura senza posa in opera e di prestazioni di servizi di natura intellettuale.

In mancanza di una tabella di riferimento, si considera quanto emerge, in tema di definizione delle prestazioni di natura intellettuale, da alcune sentenze in merito, ad esempio:

- T.A.R. Firenze, (Toscana) sez. I, 14/06/2021, n.903
- Cons. di Stato, VI, 8 maggio 2017, n. 2098
- Consiglio di Stato sez. V, 12 febbraio 2021, n.1291
- Cons. Stato, III, 19 marzo 2020, n. 1974
- Cons. di Stato, V, 28 luglio 2020, n. 4806
- Cons. di Stato, sez. V, 21 febbraio 2022, n. 1234
- Cons. di Stato, sez. V, 21 febbraio 2024, n. 1745

La natura intellettuale o meno del servizio dipende infatti dalle sue (oggettive) caratteristiche intrinseche, di talché "Per servizi di natura intellettuale si devono intendere quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; al contrario va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati" (Cons. Stato, III, 28 ottobre 2022, n. 9312; IV, 22 ottobre 2021, n. 7094).

In tale contesto, il fatto che servizi di siffatta natura siano prestati avvalendosi (nella erogazione d'un servizio di natura pur sempre intellettuale) della collaborazione di alcuni addetti non vale sic et simpliciter ad escluderne la natura intellettuale e dunque a rendere necessaria la indicazione di costi di manodopera (esclusa, appunto, per i servizi intellettuali) ex art. 95, comma 10, d.lgs. n. 50 del 2016.

La giurisprudenza ha avuto modo di evidenziare che "in coerenza alla ratio dell'art. 95, comma 10, del codice dei contratti pubblici ciò che differenzia la natura intellettuale di un'attività è l'impossibilità di una sua standardizzazione e, dunque, l'impossibilità di calcolarne il costo orario" e che non può essere qualificato come appalto di servizi di natura intellettuale quello che "ricomprende anche e soprattutto attività prettamente manuali" o che "non richiedono un patrimonio di cognizioni specialistiche per la risoluzione di problematiche non standardizzate"(cfr. Cons. Stato, III, 19 marzo 2020, n. 1974).

Per servizi di natura intellettuale si intendono pertanto quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; mentre va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati (Cons. di Stato, V, 28 luglio 2020, n. 4806).

Sono stati ricondotti, in particolare, alla categoria dei servizi di natura intellettuale: il servizio di fornitura e manutenzione di un software gestionale (Cons. di Stato, VI, 8 maggio 2017, n. 2098).

Per quanto applicabile si considera inoltre quanto affermato nelle Linee Guida Anac n. 13 (approvate con delibera n. 114 del 13 febbraio 2019 relative alla disciplina delle clausole sociali): la condizione di servizi di natura intellettuale "si verifica nei casi in cui, anche eventualmente in parallelo all'effettuazione di attività materiali, il fornitore elabora soluzioni, proposte, pareri che richiedono una specifica e qualificata competenza professionale, prevalente nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse".

I requisiti minimi della fornitura sono meglio specificati nell'allegato capitolato speciale d'appalto.

4) Base d'asta e valore complessivamente stimato dell'appalto

L'importo a base d'asta è stimato in € 331.393,44 oltre IVA 22 % di cui € 0,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 0,00 per costi della manodopera non soggetti a ribasso.

L'importo a base d'asta è stato così calcolato:

- fabbisogno stimato in base al dimensionamento necessario per un numero di 40 utenti staff, una consistenza iniziale di record bibliografici relativi a materiale su supporto fisico pari alla consistenza iniziale, 120.000, aumentata del 4% annuo, per un numero di riviste elettroniche e e-book pari alla consistenza iniziale, 388.000, aumentata del 5% annuo e per un numero di bibliografie d'esame pari alla consistenza iniziale, 3.700, aumentata del 52% annuo per ogni anno di vigenza del contratto comprensivo dell'eventuale rinnovo;
- riferimento al dato storico relativo ai contratti in scadenza relativi alle piattaforme software e servizi gestionali oggetto della fornitura;
- importo di aggiudicazione per contratti analoghi a quello di affidamento da parte di Atenei italiani nell'ultimo triennio.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023, non sono stimati costi per la sicurezza e costi della manodopera, trattandosi di fornitura senza posa in opera e di annesse prestazioni di servizi di natura intellettuale.

La Stazione Appaltante, alla scadenza del contratto, si riserva la facoltà di disporre la proroga ai sensi dell'art. 120 co. 10 del D.Lgs. 36/2023 per un ulteriore periodo di tre anni. In tal caso il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto oppure alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato della predetta opzione è pari ad € 260.049,18 oltre IVA 22%.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 il valore stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di cui in tabella, è pari ad € 591.442,62 oltre IVA 22%, come da prospetto sotto riportato:

Oggetto	Importo oltre IVA
Base d'asta	€ 331.393,44
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
Opzione proroga ex art. 120 co. 10 del D.Lgs. 36/2023	€ 260.049,18
VALORE COMPLESSIVAMENTE STIMATO	€ 591.442,62

5) Quadro economico

Il quadro economico della procedura ammonta a € 733.798,85 IVA compresa, quantificato come segue:

A	Importo per l'esecuzione della fornitura	
	Fornitura	€ 331.393,44
	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
	Totale A)	€ 331.393,44
B	Somme a disposizione	
	IVA 22 % su A)	€ 72.906,56
	Quota incentivo 2% ex art. 45 del D. Lgs. 36/2023	€ 6.627,87
	Contributo ANAC	€ 410,00
	Totale B)	€ 79.944,43
	TOTALE FINANZIATO A) + B)	€ 411.337,87
C	Opzioni	
	Opzione proroga ex art. 120 co. 10 del D.Lgs. 36/2023	€ 260.049,18
	IVA 22 % su C)	€ 57.210,82
	Quota incentivo 2% ex art. 45 del D. Lgs. 36/2023 su proroga	€ 5.200,98
	Totale C)	€ 322.460,98
	TOTALE A) + B) + C)	€ 733.798,85

6) Procedura

Il codice CPV che descrive l'oggetto del contratto, 48160000-7 "Pacchetti software per biblioteche", è stato individuato in osservanza delle indicazioni per l'utilizzo del *Common Procurement Vocabulary* disciplinate dal regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio come modificato dal regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione².

L'individuazione di tale CPV è stata effettuata in coerenza con le indicazioni fornite da ANAC con Comunicato del Presidente del 9 maggio 2023 "Indicazioni sulle corrette modalità di individuazione dei codici CPV" le quali specificano che "la ricerca e la selezione della voce o delle voci CPV del vocabolario principale che descrivono l'oggetto del contratto, costituiscono il momento fondamentale per assicurare la corretta informazione al mercato", precisano "di verificare sempre la coerenza tra l'oggetto del contratto e la prestazione identificata dal CPV selezionato, tenendo presente la divisione-gruppo-classe-categoria-sottocategoria cui tale CPV fa riferimento", raccomandano alle stazioni appaltanti "di individuare codici CPV del vocabolario principale con un livello di classificazione non inferiore alle categorie, ossia codici con almeno cinque cifre che indichino, quindi, divisione-gruppo-classe-categoria" e chiariscono che "Livelli di classificazione inferiori non garantiscono una descrizione sufficientemente specifica dell'oggetto della procedura".

In particolare, ANAC evidenzia come "L'impropria attribuzione del codice CPV può avere rilevanti conseguenze. Indicare un codice non congruente con la prestazione da affidare viola i principi di trasparenza e pubblicità che impongono,

² richiamata dalle diverse direttive in materia di appalti e concessioni (articolo 27 della direttiva 2014/23/UE; articolo 23 della 2014/24/UE; articolo 41 della direttiva 2014/25/UE; considerando 58 e diversi altri richiami contenuti nella direttiva 2009/81/CE)

alle stazioni appaltanti, di fornire informazioni chiare e precise sulle procedure onde consentire una valutazione sulla legittimità del loro operato. Allo stesso tempo, viola il principio di par condicio, poiché non consente a tutti gli operatori economici potenzialmente interessati di conoscere le opportunità effettivamente esistenti, con una conseguente violazione del principio di tutela della concorrenza. [...] Trasparenza, pubblicità e tutela della concorrenza sono funzionali a garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pertanto un codice CPV errato, in ultimo, determina una violazione del principio di buona amministrazione, impedendo un miglior utilizzo delle risorse pubbliche. Infine, comunicare un CPV errato all'ANAC potrebbe costituire la comunicazione di un'informazione non veritiera, con conseguente possibile applicazione di sanzioni nei confronti della stazione appaltante. Al fine di non commettere errori nell'indicazione dei CPV le stazioni appaltanti devono, pertanto, individuare il codice più in linea possibile con l'acquisto che intendono effettuare, tenendo presente anche la collocazione della voce prescelta nell'ambito della struttura del vocabolario”.

Si dà atto che è presente nel Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) di CONSIP spa la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (ID 2681) - Categoria merceologica 13 software – Codice CPV 48000000-8.

Si dà atto che sia nel *Capitolato d'oneri del suddetto SDAPA* la categoria merceologica 13 software è così articolata:

Prodotto/Servizio Base

- CPV 48000000-8 Licenze e Soluzioni Software
- CPV 72267100-0 Manutenzione di licenze
- CPV 72000000-5 Supporto specialistico/sistemistico per Licenze software.

Prodotto/Servizio Opzionale

- CPV 50300000-8 Manutenzione e assistenza sistemi relativo ai prodotti/servizi opzionali
- CPV 72000000-5 Supporto specialistico/sistemistico relativo ai prodotti/servizi opzionali
- CPV 72110000-9 Assessment
- CPV 72227000-2 Integrazione dei sistemi di Trouble Ticketing
- CPV 72314000-9 Reportistica
- CPV 72400000-4 Cloud Computing - SAAS
- CPV 72611000-6 Help Desk.

Pertanto, seppur l'oggetto del contratto da affidare risulta essere coerente con la prestazione identificata dal codice CPV 48000000-8 Licenze e Soluzioni Software, si ritiene doveroso, così come suggerito da ANAC, fare riferimento a un livello di classificazione più specifico e corrispondente all'oggetto della procedura, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e tutela della concorrenza.

Si rileva, inoltre, che i requisiti previsti per l'ammissione allo SDAPA, previsti al punto 3.2 Categorie merceologiche e condizioni di ammissione allo SDAPA del Capitolato d'oneri, in particolare:

- il requisito di idoneità professionale (Iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto della specifica categoria merceologica;
- Informazione qualificante relativa alla capacità economico finanziaria (Fatturato globale maturato nel triennio precedente alla data di presentazione della Domanda di Ammissione)

Si ritengono non totalmente qualificanti per l'appalto in oggetto in quanto lo scrivente RUP, ritiene necessario richiedere ai partecipanti di documentare il pregresso svolgimento di “forniture analoghe” a quelle oggetto dell'appalto al fine di selezionare un operatore economico qualificato. Più precisamente, si richiede quale requisito di capacità tecnica professionale l'Esecuzione nel triennio precedente la data di indizione della procedura di gara di contratti analoghi a quello di affidamento di importo minimo pari a € 331.393,44 ottenuto con un numero massimo di tre contratti. Sono considerati analoghi contratti per

la fornitura di software di gestione dei servizi bibliotecari LSP - URMS, contratti per la fornitura di Discovery Tool e/o contratti per la gestione integrata bibliografie testi d'esame.

Infine, l'Art. 32. (Sistemi dinamici di acquisizione) del D.lgs. 36/2023 prevede espressamente che sia possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per acquisti di uso corrente. La fornitura oggetto del presente appalto, avendo ad oggetto l'ideazione di una Piattaforma ad hoc che garantisca la gestione dei servizi bibliotecari dell'Università degli Studi dell'Insubria e relativi servizi connessi mediante una soluzione applicativa di nuova generazione che possa soddisfare specifiche esigenze, meglio specificate nel CSA di appalto, non può essere considerata per ciò solo acquisto di uso corrente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 512 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, è stato verificato che al momento non sono attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto tale acquisizione, ai sensi dell'art. 1, comma 583 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato verificato che al momento non sono attivi accordi aventi ad oggetto tale acquisizione e che lo strumento della SDAPA sopra illustrato non è idoneo al soddisfacimento dei fabbisogni di Ateneo, per le motivazioni di cui sopra.

Pertanto, ai sensi del comma 516 della citata legge, è possibile l'acquisizione in via autonoma previa apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice

La Determinazione n. 408 del 19 dicembre 2018 - Ulteriore differimento del termine di cui alle Circolari AgID n. 2 e 3 del 9 aprile 2018, al punto 5) stabilisce che a partire dal 1° aprile 2019 le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del D. Lgs n. 82/2005 acquisiscano esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati dall'Agenzia e pubblicati sul Marketplace Cloud della PA a norma della Circolare Agenzia per l'Italia Digitale - AgID n. 3 del 9 aprile 2018.

6.1) Suddivisione in lotti funzionali

Ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non si è ritenuto possibile suddividere l'affidamento in lotti funzionali in considerazione della necessità di garantire uniformità dei servizi erogati all'utenza, economicità di gestione del servizio e gestione integrata delle diverse fasi del processo di erogazione dei servizi così da assicurare un rapido ed efficiente flusso dei dati, evitando la duplicazione di dati e procedure di gestione.

6.2) Tipologia di procedura

Trattandosi di appalto superiore alle soglie comunitarie, si individua quale modalità di affidamento la procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023.

7) Requisiti minimi di partecipazione

7.1) Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

7.2) Requisiti di ordine speciale

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti.

7.2.1) Requisiti di idoneità professionale

- a. Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

7.2.2) Requisiti di capacità tecnica professionale

- b. Esecuzione nel triennio precedente la data di indizione della procedura di gara di contratti analoghi a quello di affidamento di importo minimo pari a € 331.393,44 ottenuto con un numero massimo di tre contratti; Sono considerati analoghi contratti per la fornitura di *software* di gestione dei servizi bibliotecari LSP - URMS, contratti per la fornitura di *Discovery Tool* e/o contratti per la gestione integrata bibliografie testi d'esame.

8) Garanzie per la partecipazione alle procedure

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari a € 11.828,85 corrispondente al 2% del valore complessivo dell'appalto ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, quarto periodo del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20% per cento, in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni/marchi: UNI ISO 37301, ISO/IEC 27017, ISO/IEC 27701. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate all'art. 106, comma 8, primo e secondo periodo.

9) Criterio di aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 è stato individuato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente a quanto previsto dall'allegato II.8, con riguardo al costo del ciclo di vita.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti nel modo seguente:

- A) Offerta tecnica:** fino ad un massimo di 80 punti, derivanti dalla somma dei punteggi parziali ripartiti attribuiti come segue:

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

<i>Descrizione</i>	<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Ti po</i>	<i>Punti</i>	<i>Punti max</i>
1. PARI OPPORTUNITA				2
Pari opportunità	Possesto della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198)	T	SI=2 NO=0	2
2. MIGRAZIONE				5



Migrazione	Sarà oggetto di valutazione l'organizzazione del progetto di migrazione. In particolare, verranno privilegiati nella valutazione: <ul style="list-style-type: none">– la proposta di cronoprogramma: l'Appaltatore dovrà specificare l'eventuale necessità di periodi di fermo dell'attuale gestionale, sia lato back office, sia lato front office, minimizzandone la durata– le misure progettuali messe in campo al fine di minimizzare gli impatti operativi dell'avvio del servizio sul Gruppo di Progetto, gli operatori Staff e gli utenti delle biblioteche– le misure progettuali messe in campo per gestire la migrazione dei dati a garanzia della integrità e completezza dei dati– il livello di supporto messo in campo nella preparazione dei dati da migrare– il numero di migrazioni di test previste prima dell'entrata in produzione– il livello di supporto post-migrazione al Gruppo di progetto del Committente	D	5	5
3. FORMAZIONE				5
Formazione	Sarà oggetto di valutazione l'organizzazione del progetto di formazione. In particolare, verranno privilegiati nella valutazione: <ul style="list-style-type: none">– le misure progettuali messe in campo per la formazione del Gruppo di Progetto e gli operatori Staff– il numero di ore di formazione proposto– la quantità di ore di formazione erogate in modalità sincrona– l'ampiezza e tipologia dei materiali informativi, manuali e documentazione resi disponibili	D	5	5
4. PIATTAFORMA LSP (Library Service Platform)				29

<p>4.1 Lingue dell'interfaccia staff, del DT e dell'interfaccia utente RLMS (rif. art. 23.1.m del CSA)</p>	<p>Sarà oggetto di valutazione la personalizzazione dell'interfaccia staff, del DT e dell'interfaccia utente RLMS. In particolare verranno privilegiati nella valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presenza di una traduzione nativa in lingua italiana - La qualità della traduzione - La possibilità di definire la lingua italiana come lingua di <i>default</i> del sistema - La possibilità di scegliere in qualsiasi momento in quale lingua visualizzare l'interfaccia - La possibilità di modificare la traduzione originale 	D	6	6
<p>4.2 Sistemi di autenticazione aggiuntivi (LDAP, Azure AD) (rif. art. 23.1.n del CSA)</p>		T	Nessuno = 0 LDAP = 1 Azure AD = 1	2
<p>4.3 Sistemi di autenticazione aggiuntivi "Social login" (Google, Facebook, X) (rif. art. 23.1.o del CSA)</p>		T	Nessuno = 0 Google = 0,5 Facebook = 0,5 X = 0,5	1,5
<p>4.4 Sistemi di autenticazione aggiuntivi (autenticazione "locale") (rif. art. 23.1.p del CSA)</p>		T	SI = 2,5 NO = 0	2,5
<p>4.5 Supporto RFID/SIP2 per permettere la gestione di copie e l'effettuazione di ricognizioni a scaffale (rif. art. 23.2.e del CSA)</p>		T	SI = 1 NO = 0	1
<p>4.6 Integrazione <i>RapidILL</i> per inviare e ricevere richieste di <i>document delivery</i> tramite la piattaforma <i>RapidILL</i> direttamente tramite l'ILS (rif. art. 23.2.f del CSA)</p>		T	SI = 3 NO = 0	3



4.7 API aperte per l'interfacciamento di prodotti di terze parti senza la necessità di accordi preventivi o autorizzazioni esplicite da parte dell'Appaltatore (rif. art. 23.2.g del CSA)		T	SI = 1 NO = 0	1
4.8 Ambiente di test: periodicità di sincronizzazione dei dati tra ambiente di produzione e ambiente di test (rif. art. 23.3.b del CSA)		T	Nessuna variazione rispetto al capitolato = 0 Semestrale = 1 Trimestrale = 2	2
4.9 Numero di operatori staff (rif. art. 23.4.g del CSA)		T	Nessuna variazione rispetto al capitolato = 0 Tra 41 e 60 = 1 Tra 61 e 100 = 1,5 Illimitati = 2	2
4.10 Ricerca all'interno dell'interfaccia staff: filtro risultati (rif. art. 23.5.b del CSA)	Sarà oggetto di valutazione la flessibilità nel filtrare i risultati ottenuti tramite ricerca. In particolare saranno oggetto di valutazione: <ul style="list-style-type: none">– La possibilità di utilizzare filtri attraverso menu a tendina– La presenza di faccette– La granularità di filtri e faccette	D	3	3
4.11 Ricerca all'interno dell'interfaccia staff: modelli di query ed esportazione dei risultati (rif. art. 23.5.c del CSA)	Saranno oggetto di valutazione gli strumenti di ricerca avanzati dedicati agli utenti staff. In particolare verranno valutate: <ul style="list-style-type: none">– La possibilità di elaborare strategie di ricerca avanzata– La possibilità di salvare le strategie di ricerca create– La possibilità di esportare i risultati ottenuti in un file	D	3	3
4.12 Supporto al protocollo SUSHI ed allo standard COUNTER (rif. art. 23.6.e del CSA)		T	SI = 2 NO = 0	2
5. ILS (Integrated Library System)				12

<p>5.1 Gestione della catalogazione e della metadatazione: <i>Authority files</i> per titoli e autori e multilingue per soggetti (rif. art. 23.7.d del CSA)</p>		T	<p>Autori e titoli = 2 Soggetti = 1 Nessuno = 0</p>	3
<p>5.2 Gestione delle acquisizioni: notifiche e-mail (rif. art. 23.8.f del CSA)</p>	<p>Sarà oggetto di valutazione lo strumento di invio delle notifiche automatiche tramite e-mail agli utenti. In particolare saranno oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La differenziazione dei casi di invio della notifica - La possibilità di personalizzazione del messaggio 	D	6	6
<p>5.3 Gestione della circolazione: integrazione protocollo standard ISO-ILL (rif. art. 23.11.d del CSA)</p>		T	<p>SI = 3 NO = 0</p>	3
<p>6. DT (Discovery Tool)</p>				13
<p>6.1 Caratteristiche e funzionalità: versioni parallele del DT (rif. art. 23.13.c del CSA)</p>	<p>Saranno oggetto di valutazione la flessibilità e il livello di personalizzazione del DT. In particolare, verranno privilegiati nella valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità di creare interfacce parallele del DT da dedicare a scopi specifici (biblioteche di ambito, fondi speciali...) - il numero massimo di interfacce parallele consentite - la possibilità di differenziare la configurazione e l'aspetto delle diverse interfacce parallele 	D	4	4
<p>6.2 Caratteristiche e funzionalità: personalizzazione aspetto dell'interfaccia (colori, loghi, testo...) (rif. art. 23.13.d del CSA)</p>	<p>Sarà oggetto di valutazione la flessibilità del sistema di personalizzazione dell'aspetto del DT. In particolare, verranno privilegiati nella valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità di inserire loghi - la possibilità di modificare i colori del testo e degli elementi che compongono la schermata - la possibilità di inserire/modificare testo - la possibilità di modificare la formattazione del testo 	D	4	4

<p>6.3 Caratteristiche e funzionalità: deduplicazione dei record riferiti alla stessa risorsa su diversi supporti (analogico ed elettronico) (rif. art. 23.13.e del CSA)</p>		T	SI = 2 NO = 0	2
<p>6.4 Servizi per gli utenti: esportazione citazioni (rif. art. 23.15.b del CSA)</p>	<p>Saranno oggetto di valutazione gli strumenti di esportazione delle citazioni bibliografiche risultato di una ricerca. In particolare saranno oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la varietà e il numero dei formati di esportazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: file .xlsx, .pdf, .txt...) – il numero di stili citazionali disponibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: MLA, APA, Chicago...) – la possibilità di esportare le citazioni direttamente in un software citazionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: EndNote, Mendeley...) – il numero di record esportabili in un singolo file – la possibilità di inviare via e-mail le citazioni bibliografiche 	D	3	3
<p>7. RLMS (Reading Lists Management System)</p>				<p>14</p>
<p>7.1 Caratteristiche e funzionalità: notifiche automatiche via e-mail a Docenti e Studenti (rif. art. 23.16.e del CSA)</p>	<p>Saranno valutati gli strumenti di notifica automatica relativa allo stato delle reading list. In particolare saranno oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La differenziazione dei casi di invio della notifica – Le possibilità di personalizzazione del testo del messaggio 	D	4	4
<p>7.2 Integrazione: importazione delle citazioni nelle reading list tramite file di diversi formati (RIS, BibTex) (rif. art. 23.18.b del CSA)</p>		T	RIS = 1,5 BibTex = 1,5 Nessuno = 0	3
<p>7.3 Integrazione: esportazione delle citazioni dalle reading list in file di diversi formati (DOC/DOCX, XLS/XLSX, PDF, RIS) (rif. art. 23.18.c del CSA)</p>		T	DOC, DOCX = 0,5 XLS, XLSX = 0,5 RIS = 0,5 PDF = 0,5	2

<p>7.4 Integrazione: utilizzo di software di gestione delle citazioni per l'importazione diretta di riferimenti nelle bibliografie (rif. art. 23.18.d del CSA)</p>	<p>Sarà valutata la possibilità di importare citazioni nelle bibliografie tramite collegamento diretto con software di gestione delle citazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Mendeley, EndNote, Zotero...).</p> <p>In particolare, sarà oggetto di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità per l'utente di attivare autonomamente l'accesso diretto al software di gestione delle citazioni - la persistenza del collegamento tra l'interfaccia utente RLMS e il software di gestione delle citazioni - il livello di integrazione con l'interfaccia utente RLMS - la presenza di schermate intuitive per la gestione del flusso di lavoro di inserimento delle citazioni 	D	5	5
---	--	---	---	---

Le funzionalità obbligatorie e aggiuntive dovranno essere verificabili mediante l'accesso ad una versione di prova della soluzione proposta (*demo*) completa di accesso alla manualistica.

La versione di prova è da considerarsi elemento costitutivo dell'offerta tecnica in quanto sintesi ed insieme degli aspetti intrinseci e qualitativi della stessa, come meglio specificati nei relativi criteri di attribuzione dei punteggi. I profili qualitativi che sostanziano i criteri di valutazione emergono, infatti, solo dall'analisi in concreto del prodotto offerto. L'assenza di una versione di prova, pertanto, non è integrabile mediante soccorso istruttorio, in quanto costitutiva dell'offerta tecnica, ma determina l'incompletezza dell'offerta con l'esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art. 108, comma 7, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a **48** per il punteggio tecnico complessivo. Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Per ciascun elemento di valutazione, i punteggi saranno attribuiti secondo la seguente formula:

$$PT_i = P * K_i$$

dove:

PT_i = Punteggio ottenuto dall'offerta i-esima rispetto all'elemento in esame;

P = Peso dell'elemento in esame;

K_i = Coefficiente attribuito all'elemento in esame dell'offerta i-esima determinato come segue

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, il coefficiente è determinato dalla media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari, secondo la seguente scala di valori:

Giudizio	Valori attribuibili	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Proposta altamente esaustiva e pienamente conforme ai parametri di valutazione, è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Quasi ottimo	0,9	La proposta risponde in maniera quasi pienamente esaustiva per forma e contenuto ai parametri di valutazione seppur non si possa escludere la possibilità di soluzioni migliori
Buono	0,8	Quanto proposto si presenta conforme alle aspettative e pienamente soddisfacente nel suo insieme

Discreto	0,7	La proposta risulta quasi pienamente soddisfacente nel suo insieme
Sufficiente	0,6	La proposta risponde in maniera sufficiente nel suo insieme ai parametri di valutazione
Quasi sufficiente	0,5	La proposta risponde in maniera quasi sufficiente nel suo insieme
Mediocre	0,4	La proposta risulta mediocre nel suo insieme
Insufficiente	0,3	La proposta risulta nel suo insieme poco attinente a quanto richiesto
Scarso	0,2	Quanto proposto risulta carente nel suo insieme e non soddisfa i parametri qualitativi
Molto scarso	0,1	Quanto proposto risulta molto carente e non soddisfa i parametri richiesti
Non valutabile	0,0	Nessuna proposta - Proposta carente e non valutabile nel suo insieme

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

B) Offerta economica: fino ad un massimo di 20 punti attribuiti secondo la seguente formula:

$$\text{se } P \geq P_{\text{med}} \text{ PE} = 20 * 0,8 * (BA - P) / (BA - P_{\text{med}});$$

$$\text{se } P < P_{\text{med}} \text{ PE} = 20 * [0,8 + 0,2 * (P_{\text{med}} - P) / (P_{\text{med}} - P_{\text{min}})]$$

dove:

- P = prezzo complessivo offerto dal concorrente in esame;
- P_{med} = media aritmetica dei prezzi offerti in gara;
- PE = Punti ottenuti dall'offerta in esame;
- BA = prezzo complessivo a base d'asta;
- P_{min} = prezzo più basso tra quelli offerti in gara.

I concorrenti dovranno indicare il ribasso percentuale che verrà applicato alla base d'asta e all'importo dell'opzione.

10) Spesa

La spesa complessiva pari a € 411.337,87 è così impegnata:

- € 404.300,00 sul budget esercizio 2024 dell'Unità Analitica UA.00.99.A9.01 - "Servizio biblioteche" alla voce COAN CA.01.10.04.03 - "Canone una tantum su licenze software" (Scheda budget n. 17942 - Dettaglio n. 46499 e n. 46500), che trova adeguata copertura finanziaria;
- € 6.627,87 sul budget esercizio 2028 dell'Unità Analitica UA.00.99.A9.01 - "Servizio biblioteche" alla voce COAN CA.01.10.04.03 - "Canone una tantum su licenze software" (Scheda budget n. 17942 - Dettaglio 60794), che trova adeguata copertura finanziaria;
- € 410,00 per il pagamento del contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione ANAC sul Budget esercizio 2024 dell'Unità Analitica UA.00.99.A3.01 Servizio Centrale di Approvvigionamento alla voce COAN CA.04.46.09.04 "Altre imposte e tasse" (Scheda budget n. 1780 - Dettaglio n. 9012), che trova adeguata copertura finanziaria.

La copertura finanziaria per l'opzione proroga ex art. 120 co. 10 del D.Lgs. 36/2023, per un valore complessivo pari a € 317.260,00 IVA 22% compresa, sarà definita all'atto dell'esercizio dell'opzione medesima; La copertura finanziaria per incentivi ex art. 45 del D. Lgs. 36/2023 sull'opzione di proroga, per l'importo stimato pari a € 5.200,98 sarà definita all'atto dell'esercizio dell'opzione medesima;



Si allegano:

- Capitolato speciale d'appalto comprensivo di allegato

Il Responsabile Unico del Progetto

Dott. Giuseppe Marino

Firmato digitalmente